“Modello Augustus “

Mirko nanni

Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Ministero dell'Interno

DIREZIONE GENERALE DELLA PROTEZIONE CIVILE
E DEI SERVIZI ANTINCENDI

Il Metodo Augustus

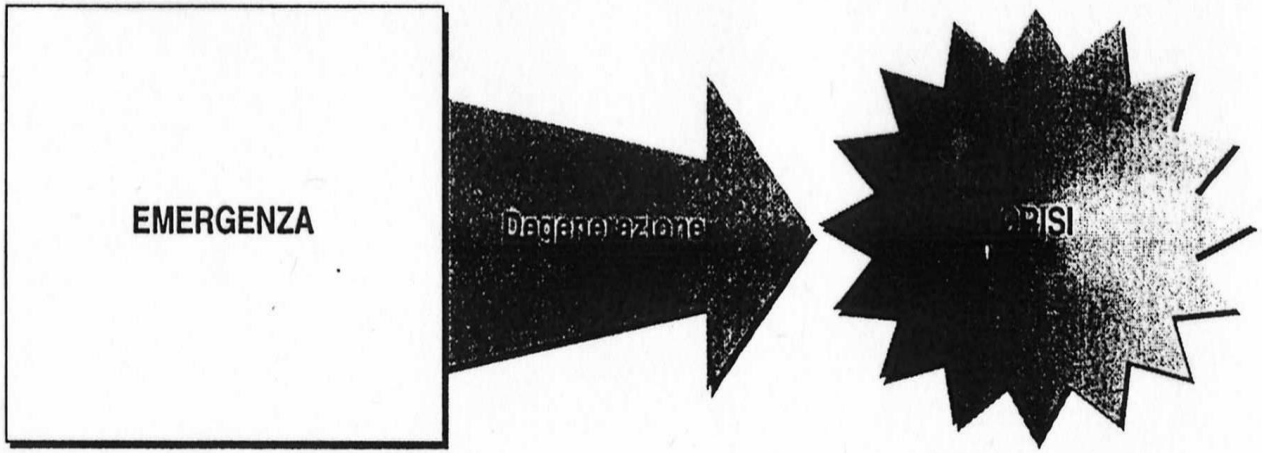
per definire, elaborare, gestire, verificare, aggiornare
i piani di emergenza nazionali, provinciali, comunali

11 Maggio 1997

DEFINIZIONE

- INADEGUATEZZA TRA BISOGNI E RISORSE
- DIVERSA DA MACROEMERGENZE

É banale, ma non scontato, cercare di fissare una terminologia comune: una situazione di emergenza (necessità di sole risorse ordinarie) può degenerare in crisi (necessità anche di risorse straordinarie)



CARATTERISTICHE

- COMPLESSITA' SITUAZIONE
- ANALISI NECESSARIA PER STABILIRE ADEGUATA RISPOSTA
- INDICATORE COMPLESSO DI VALUTAZIONE
- ESTENSIONE,NUMERO COINVOLTI,DURATA SOCCORSI

RISCHIO

- R=p * v * e

RISPOSTA

- DI FRONTE A SITUAZIONI COMPLESSE OCCORRE RISPONDERE CON SCHEMI SEMPLICI E FLESSIBILI
- SEMPLICITA’
- FLESSIBILITA’
- OVVERO PIANIFICAZIONE LEGGERA DA PORRE DI FRONTE A SISTEMA COMPLESSO

AUGUSTUS ; IL METODO

"IL VALORE DELLA PIANIFICAZIONE DIMINUISCE CON LA COMPLESSITA' DELLO STATO DELLE COSE (OTTAVIANO AUGUSTO 10 d.c.)

Pianificazione ed azione preparatoria significano:

MODIFICARE

- IL LIVELLO DELLA REAZIONE
- SPOSTARE LO STATO DI EMERGENZA OVE POSS. PRIMA DELL'EVENTO
- PROIEZIONE DEL DANNO ATTESO

SCENARIO

- SE CONOSCENZA DELL’EVENTO MASSIMO ATTESO:
- risultato= COSCIENZA E AUTODIFESA

PIANIFICAZIONE

- PRODUCE:RISPOSTA LOCALE DEI SOCCORSI
- MODIFICA COMPORTAMENTO DELLA POPOLAZIONE
- CONOSCENZA RISCHI DEL TERRITORIO
- DECISIONE PREVENTIVA DELLE STRATEGIE DA ATTUARE

Scopo del metodo augustus:

- Gestione dell’emergenza
- L’informazione in situazione di crisi
- L’assistenza alloggiativa in emergenza

- *Programmazione*: ovvero previsione e prevenzione
- *Pianificazione:* insieme delle procedure operative di intervento da attuarsi a seguito dell’emergenza

Da attuarsi a seconda dei livelli:

- Nazionale (tipo c)
- Regionale (tipo b)
- Livello periferico :province,com.montane (tipo b)
- Livello periferico : comuni (tipo a)

Sintesi di un piano:

- Parte generale:

-A) dati di base b)scenario degli eventi attesi

- Lineamenti della pianificazione:

-Obiettivi delle autorita' territoriali:salvaguardia pop.,sistema produttivo,ripristino viabilita', funzionalita' servizi, beni culturali,censimento

- Modello di intervento:

-rappresenta il coordinamento di tutti i centri operativi dislocati sul territorio

Modello di intervento

- Dicomac
- Ccs
- Com
- coc

L’organizzazione di base per rendere efficaci e vitali tutte e tre le parti di un piano passa attraverso l’attuazione delle funzioni di supporto

Ogni funzione acquistera’ un peso diverso a seconda della tipologia di emergenza quindi differenziazione della risposta

Obbiettivi:

- Si individuano i responsabili di funzione
- Essi mantengono vivo il piano
- Diventano operatori specializzati nell’ambito della propria funzione
- La sala operativa la somma delle funzioni

PIANIFICAZIONE PROVINCIALE DI EMERGENZA
LE FUNZIONI DI SUPPORTO

TECNICA E DI PIANIFICAZIONE

1 GRUPPI DI RICERCA SCIENTIFICA (CNR)-ISTITUTO NAZIONALE GEOFISICA-REGIONI- DIPARTIMENTO PC SERVIZI TECNICI NAZIONALI

SANITÀ ASSISTENZA SOCIALE E VETERINARIA

2 MINISTERO SANITA' - REGIONE/AA.SS.LL. - C.R.I - VOLONTARIATO SOCIO-SANITARIO

MASS-MEDIA E FORMAZIONE

3 RAI - EMITTENTI TV/RADIO PRIVATE: NAZIONALI E LOCALI - STAMPA

VOLONTARIATO

4 DIPARTIMENTO PC- ASSOCIAZIONI LOCALI, PROVINCIALI, REGIONALI, NAZIONALI

MATERIALI E MEZZI

5 C.A.P.I.-MIN.INTERNO - SIST.MERCURIO-FF.AA.-C.R.I. AZIENDE PUBB. E PRIV.-VOLONTARIATO

TRASPORTI E CIRCOLAZIONE - VIABILITÀ

6 FF.SS.-TRASPORTO GOMMATO, MARITTIMO,AEREO ANAS-SOC. AUTOSTRADE-PROVINCE-COMUNI- ACI

TELECOMUNICAZIONI

7 **ENTE POSTE - MINISTERO DELLE COMUNICAZIONE ACCONTO DI TELECOMUNICAZIONE**

SERVIZI ESSENZIALI

8 ENEL - SNAM - GAS - ACQUEDOTTO AZIENDE MUNICIPALIZZATE - SISTEMA BANCARIO **DISTRIBUZIONE CARBURANTE - ATTIVITÀ SCOLASTICA**

CENSIMENTO DANNI A PERSONE E COSE

9 ATTIVITA' PRODUTTIVE (IND., ART., COMM.) -OPERE PUBBLICHE- BENI CULT.-INFRASTRUTTURE-PRIVATI

STRUTTURE OPERATIVE S.a.R.

10 DIPARTIMENTO PC- VV.F.- FF.AA.- C.R.I.- CC- G.d.F. FORESTALE- C.d.P.- P.S.- VOLONTARIATO-CNSA (CAI)

ENTI LOCALI

11 REGIONI - PROVINCE - COMUNI COMUNITA' MONTANE

MATERIALI PERICOLOSI

12 VV.F. - C.N.R. - DEPOSITI E INDUSTRIE A RISCHIO

ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE

13 FF.AA. - MIN.INTERNO - C.R.I. - VOLONTARIATO REGIONI - PROVINCE - COMUNI

COORDINAMENTO CENTRI OPERATIVI

14 COLLEGAMENTO CON I CENTRI OPERATIVI MISTI GESTIONE DELLE RISORSE-INFORMATICA

Funzioni com

Struttura operativa decentrata ,dipende dal ccs ,vi partecipano i rappresentanti dei comuni e delle strutture operative

Di solito baricentrico rispetto rispetto ai comuni coordinati

Funzioni di supporto in base al tipo e caratteristiche dell’emergenza

ELEMENTI COSTITUTIVI DEL CENTRO COORDINAMENTO SOCCORSI (CCS)

1. Il centro di coordinamento dei soccorsi (CCS) è l'organo fondamentale del quale si avvale il Prefetto per gestire i soccorsi e gli interventi in emergenza.

2. Si riuniscono nel CCS, di norma, i rappresentanti delle amministrazioni locali con il criterio di poter gestire l'emergenza con attenzione alle varie funzioni di supporto, che devono essere tenute presenti (tecnico-scientifica, sanità e assistenza sociale, mass-media, volontariato, materiali e mezzi, trasporti-circolazione-viabilità, telecomunicazioni, servizi essenziali).

   Di norma saranno presenti quindi rappresentanti di :

   - Corpo nazionale dei vigili del fuoco
   - Forze armate
   - Forze di polizia
   - Servizi tecnici nazionali e/o rappresentanti della comunità scientifica
   - Regione
   - Provincia
   - Comune o comuni interessati
   - Croce rossa italiana
   - Sovrintendenza ai beni culturali
   - Volontariato
   - ANAS - Soc. Autostrade
   - Ferrovie dello Stato
   - Servizio sanitario nazionale e veterinario
   - Telecom
   - Soc. gas e acquedotti
   - ENEL

3. Il CCS si articola in sostanza in:

   - Sala operativa
   - Sala stampa
   - Centro telecomunicazioni

Funzioni coc

Il sindaco si avvale del coc per la direzione ed il coordinamento
Dei servizi di soccorso e di assistenza alla popolazione colpita

Si configura secondo nove funzioni di supporto

PIANIFICAZIONE COMUNALE DI EMERGENZA
LE FUNZIONI DI SUPPORTO

TECNICA E DI PIANIFICAZIONE

TECNICI COMUNALI, PROVINCIALI, REGIONALI, COMUNITA' MONTANE, RESPONSABILI DELLE RETI DI MONITORAGGIO LOCALI, UNITA' OPERATIVE DEI GRUPPI NAZIONALI, UFFICI PERIFERICI DEISERVIZI TECNICI NAZIONALI, TECNICI O PROFESSIONISTI LOCALI

SANITA', ASSISTENZA SOCIALE E VETERINARIA

AA.SS.LL. - C.R.I -
VOLONTARIATO SOCIO-SANITARIO

VOLONTARIATO

COORDINAMENTO DELLE
ASSOCIAZIONI COMUNALI E LOCALI

MATERIALI E MEZZI

AZIENDE PUBBLICHE E PRIVATE, VOLONTARIATO, C.R.I.,RISORSE DELL'AMMINISTRAZIONE LOCALE

SERVIZI ESSENZIALI E ATTIVITA' SCOLASTICA

ENEL - SNAM - GAS - ACQUEDOTTO,
SMALTIMENTO RIFIUTI, AZIENDE MUNICIPALIZZATE,
DITTE DI DISTRIBUZIONE CARBURANTE,
PROVVEDITORATO AGLI STUDI

CENSIMENTO DANNI A PERSONE E COSE

SQUADRE COMUNALI DI RILEVAMENTO
(COMUNI, COMUNITA' MONTANE, PROVINCIA, REGIONE, VV.F., GRUPPI NAZIONALI E SERVIZI TECNICI NAZIONALI.)

STRUTTURE OPERATIVE LOCALI, VIABILITA'

VIGILI URBANI, VOLONTARIATO,
FORZE DI POLIZIA MUNICIPALI, VV.F.

TELECOMUNICAZIONI

SOCIETÀ TELECOMUNICAZIONI

ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE

ASSESSORATI COMPETENTI:
COMUNALI, PROVINCIALI, REGIONALI
VOLONTARIATO SOCIO-SANITARIO,

PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE DI.....
(IN CASO DI EVENTO SISMICO)

ATTIVAZIONI IMMEDIATE DOPO UN EVENTO

SINDACO
- si reca alla Sala Operativa
- Comunica la sua attivazione al Prefetto
- predisposizione e presidi nelle *Aree di Attesa*

RESPONSABILI DELLE 9 FUNZIONI DI SUPPORTO
si recano alla Sala Operativa

PERSONALE DELL'UFFICIO TECNICO
si reca alla Sala Operativa e si mette a disposizione del Sindaco

PERSONALE COMUNALE
- parte si reca nel punto d'incontro
- parte si reca a presidiare le Aree di attesa

VOLONTARI
Gruppo di volontariato "....." presidia le *Aree di Attesa*

POPOLAZIONE
si raduna nelle diverse *Aree di Attesa*

VIGILI URBANI
- si recano nelle zone più vulnerabili e indirizzano la popolazione nelle diverse *Aree di Attesa*
- Comunicano via radio la situazione alla *Sala Operativa*

Sala Operativa

Presso .....

SE QUESTI LOCALI RISULTASSERO INAGIBILI LA SALA OPERATIVA SARÀ ALLESTITA NEI LOCALI.....

Aree di Attesa:

.....

.....

.....

.....

Zone più vulnerabili

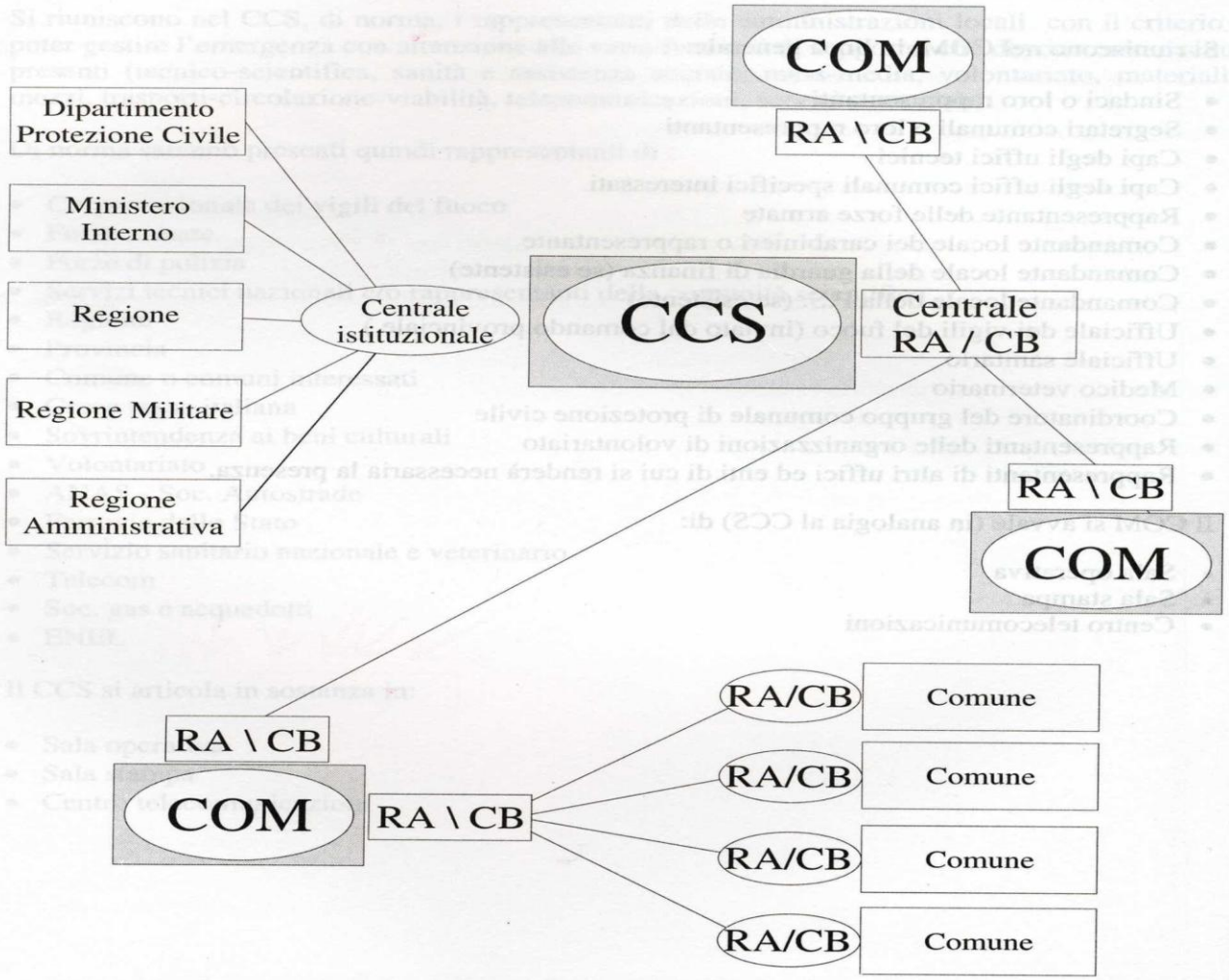
.....

.....

.....

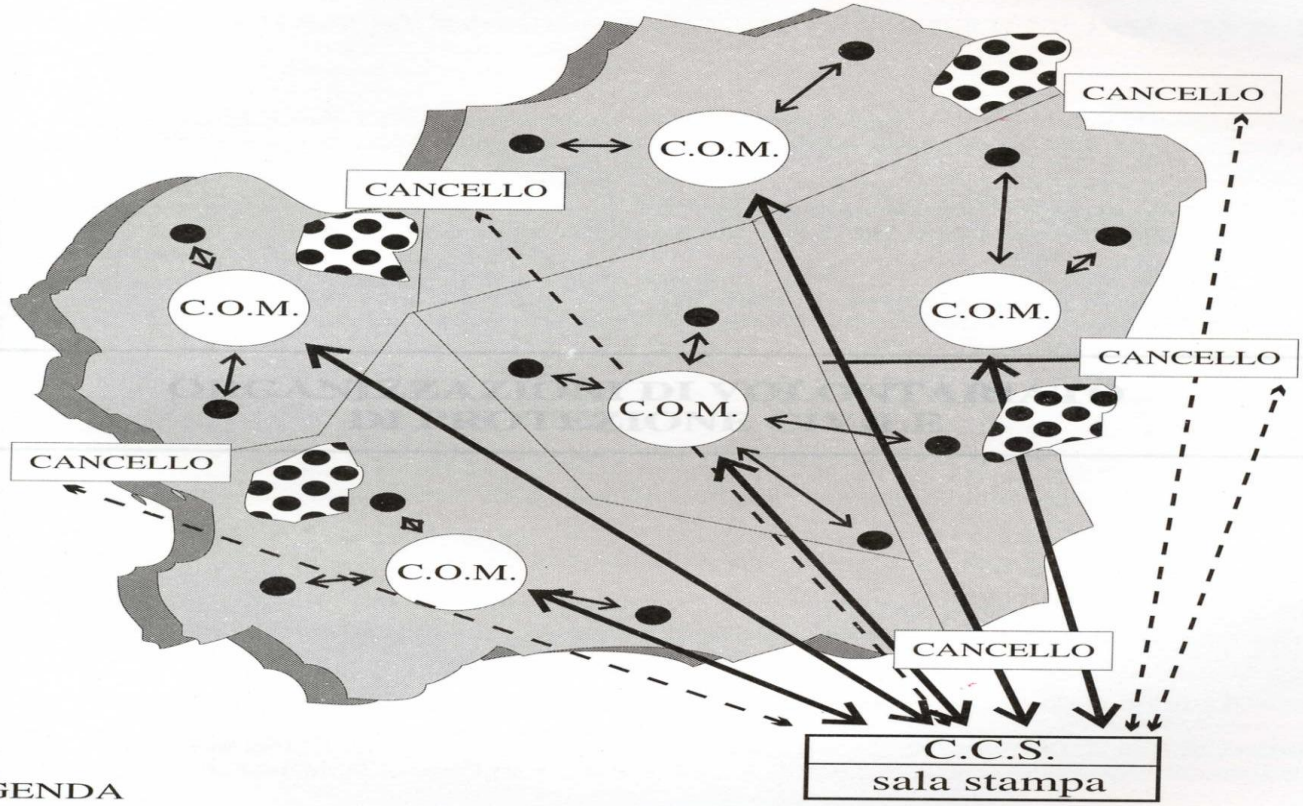
(individuate nello scenario di rischio)

SCHEMA DIMOSTRATIVO DEI COLLEGAMENTI DI EMERGENZA PER PROTEZIONE CIVILE



appendice n. 4 all'allegato L

SCHEMA DI ORGANIZZAZIONE GENERALE DI UN'AREA COINVOLTA IN UNA CATASTROFE



LEGENDA

●	Comune
	Area di ammassamento soccorsi e/o accoglienza popolazione evacuata
CANCELLO	Punto strategico della rete stradale presidiato da forze dell'ordine per una corretta gestione del traffico
⟷	Rete di comando
← - - - →	Rete di controllo del traffico

Comunicare in tempo di crisi

Trasmettere informazione utile al cittadino

Il sensazionalismo

C’e il momento della critica ,il momento della notizia mediata ed il momento di necessita’ della notizia non mediata

Insediamenti abitativi

- **AREE DI AMMASSAMENTO SOCCORRITORI**
- **DI ATTESA**
- **DI ACCOGLIENZA**

Aree di ammassamento:

Idonee a far affluire i mezzi ,e gli uomini necessari alle operazioni di soccorso

- Dimensioni adatte
- Vicine a viabilta' primaria
- Dotate di servizi
- Accertamento della sicurezza delle stesse
- Utili per piu realta comunali
- Individuarle di concerto tra enti

Aree di accoglienza:

- Strutture improprie idonee ad accogliere la popolazione
- Tendopoli o roulottopoli
- Insediamenti abitativi di emergenza

Bisogni fondamentali	Risposte dirette	Bisogni strumentali	Risposte strumentali	Bisogni simbolici e integrativi	Risposte ai bisogni simbolici e integrativi
ALIMENTAZIONE	Vettovagliamento	Rinnovo dell'apparato culturale	Economia	—	Conoscenza
RIPRODUZIONE	Matrimonio e famiglia				
COMODITÀ FISICA	Domicilio e indumenti	Carta o statuto del comportamento e altre norme o sanzioni	Controllo sociale	—	Magia, religione
SICUREZZA	Protezione e difesa				
SVAGO	Sistemi di gioco e riposo	Rinnovamento del personale			
MOVIMENTO	Attività e sistema di comunicazione	Organizzazione della forza e della competitività	Educazione	—	
SVILUPPO	Addestramento e apprendistato		Organizzazione politica		Arte, sport, giochi

[Malinowski 1939, 942]